

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G14068 **del** 16/10/2019

**Proposta n.** 17792 **del** 10/10/2019

**Oggetto:**

DGR n. 903/2017: "[...] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n. AR0308, asilo nido comunale sito a BOLSENA denominato "L'ISOLA CHE NON C'È".

OGGETTO: DGR n. 903/2017: “[...] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento”. Accreditamento regionale n. AR0308, asilo nido comunale sito a BOLSENA denominato “L’ISOLA CHE NON C’È”.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”* con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002;

la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n.268: *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”* con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n. 0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la direttiva 24 maggio 2019 prot. n. 0398621 *“Modifica alle Direttive del Segretariato Generale prot. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. 409645 del 6 luglio 2018”* con la quale il Segretario Generale, tra l’altro, ha disposto che il Direttore della Direzione regionale “per l’Inclusione Sociale” rimodulasse le funzioni;

la determinazione dirigenziale 04 giugno 2019, n. G07578: *“Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale (De. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621.”*, con la quale è stata istituita, con decorrenza dal 27 giugno 2019, la struttura organizzativa di base denominata Area “Famiglia, Minori e Persone Fragili” e definita la declaratoria analitica delle competenze;

l’atto di organizzazione 25 giugno 2019 n. G08658: *“Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019.”*;

l’atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi 18 luglio 2019 n. G09824 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Famiglia, Minori e Persone Fragili" della Direzione regionale "per l’Inclusione Sociale", al dott. Antonio Mazzarotto;

la legge 6 novembre 2012, n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.”*;

la legge 7 agosto 1990, n.241: *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

la legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;

la legge regionale 16 giugno 1980, n.59: *“Norme sugli asili nido”*;

la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

la determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017 n. G18673: “DGR n. 903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione delle Linee Guida per l'elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d'Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l'accreditamento regionale dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata.”;

CONSIDERATO che il regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, approvato con la citata DGR n. 903/2017, all'art 5 prevede che: “L'Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.)”;

che ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 8 del regolamento succitato, le C.T.P. devono essere costituite in seno ai cd “Sovra-Ambiti” o, qualora quest'ultimi non siano stati costituiti, in seno ai Distretti Socio Sanitari territorialmente competenti così come definiti dall'art. 43 della L.R. n.11/2016;

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale del Comune di Montefiascone n. 561 del 5 agosto 2019, con la quale è stata formalizzata la costituzione della C.T.P. presso il distretto Socio - Sanitario VT1;

dell'istanza di accreditamento, presentata dal Comune di Bolsena, in persona del suo legale rappresentante, per l'asilo nido comunale sito in Via IV Novembre n. 5 nel Comune di Bolsena denominato “L'ISOLA CHE NON C'È”;

che il suddetto asilo nido è autorizzato al funzionamento, con determinazione del responsabile del servizio SUAP prot. n. 241 del 4 dicembre 2013, per un massimo di 34 posti;

della nota, protocollata al n. 733671 del 18 settembre 2019, con la quale, la succitata C.T.P., ha trasmesso il proprio parere favorevole sull'istanza di accreditamento succitata;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla C.T.P.;

VISTO in particolare, l'art. 7 co.1 del regolamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che: “L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 3 (tre) anni educativi successivi alla data di formalizzazione del relativo provvedimento. Qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 3 anni richiesti, l'accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso con un minimo di un anno educativo”;

PRESO ATTO che l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale;

VISTO in particolare, l'art. 4 co.1 let. h) del regolamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che venga autorizzata “la pubblicazione dei dati richiesti, [...] sul portale regionale [...]”;

RITENUTO

pertanto necessario “accreditare”, ai sensi del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia approvato con la DGR n. 903/2017, l’asilo nido comunale sito in Via IV Novembre n. 5 nel Comune di Bolsena denominato “L’ISOLA CHE NON C’È”;

pertanto necessario prevedere che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2022;

pertanto necessario pubblicare, sul portale regionale, argomento “*Politiche Sociali*”, l’elenco aggiornato dei nidi d’infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n. 903/2017, inserendo l’asilo nido comunale sito in Via IV Novembre n. 5 nel Comune di Bolsena denominato “L’ISOLA CHE NON C’È” e assegnandogli il numero progressivo “AR0308/2019”.

## DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di “accreditare”, ai sensi del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia approvato con la DGR n. 903/2017, l’asilo nido comunale sito in Via IV Novembre n. 5 nel Comune di Bolsena denominato “L’ISOLA CHE NON C’È”;
2. che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2022;
3. di pubblicare, sul portale regionale, argomento “*Politiche Sociali*”, l’elenco aggiornato dei nidi d’infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n. 903/2017, inserendo l’asilo nido comunale sito in Via IV Novembre n. 5 nel Comune di Bolsena denominato “L’ISOLA CHE NON C’È” e assegnandogli il numero progressivo “AR0308/2019”.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Comune di Bolsena, alla competente C.T.P e pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale [www.regione.lazio.it/](http://www.regione.lazio.it/).

IL DIRETTORE  
(Valentino Mantini)